* **SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: Scaglie di anidride ftalica, scaglie PA
Numero CAS:
85-44-9
Numero CE:
201-607-5
Numero indice:
607-009-00-4
Numero di registrazione 01-2119457017-41-0019

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Settore d'uso
SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
SU21 Usi di consumo: nuclei familiari / popolazione in generale / consumatori
SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
SU8 Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)
SU9 Fabbricazione di prodotti di chimica fine
SU10 Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato
Monomero
Materia prima

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:
“ATMOSA” Petrochemie GmbH
Danubiastrasse 21-25
2320 Schwechat
Austria
T: +43 1 7062849
E: office@atmosa.at

Informazioni fornite da:
Christoph Pristl
christoph.pristl@atmosa.at

1.4 Numero telefonico di emergenza:
Sala di controllo dell'impianto di produzione PA: +43 1 706 28 49 - 31 (disponibile 24 ore su 24)

Comporre il numero di emergenza nazionale!

CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA, **Roma**: 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia, **Foggia**: 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli", **Napoli**: 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I", **Roma**: 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli", **Roma**: 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, **Firenze**: 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, **Pavia**: 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda, **Milano**: 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, **Bergamo**: 800883300

(continua a pagina 2)

(Segue da pagina 1)

Azienda Ospedaliera Integrata Verona, **Verona**: 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Acute Tox. 4	H302 Nocivo se ingerito.
Skin Irrit. 2	H315 Provoca irritazione cutanea.
Eye Dam. 1	H318 Provoca gravi lesioni oculari.
Resp. Sens. 1	H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Skin Sens. 1	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT SE 3	H335 Può irritare le vie respiratorie.

Ulteriori dati:
Il testo completo degli elementi di classificazione ed etichettatura citati è riportato alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.
Pittogrammi di pericolo

GHS05 GHS07 GHS08

Avvertenza Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
anidride ftalica
Indicazioni di pericolo
H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
Consigli di prudenza

P261	Evitare di respirare la polvere.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
P284	Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

(continua a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

vPvB: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza endocrina ≥ 0,1%(p/p).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Numero CAS

CAS: 85-44-9 anidride ftalica

> 99,8 %(w/w)

Numero/i di identificazione

Numero CE: 201-607-5

Numero indice: 607-009-00-4

Sostanze pericolose:

[% (w/w)]

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

CAS: 108-31-6 EINECS: 203-571-6 Numero indice: 607-096-00-9 Reg.nr.: 01-2119472428-31-XXXX	anidride maleica Resp. Sens. 1, H334; STOT RE 1, H372 Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318 Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1A, H317 EUH071 Limite di concentrazione specifico: Skin Sens. 1A; H317: C ≥0,001 %	< 0,05%

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

In caso di malessere o dubbio, consultare un medico.

In caso di stato di incoscienza, utilizzare una posizione laterale stabile e non somministrare per bocca.

Inalazione:

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Sottoporre a cure mediche.

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale.

(continua a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

Contatto con la pelle:
Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
In caso di dolori sottoporre a cure mediche.
Contatto con gli occhi:
Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Visitare immediatamente un oculista o una clinica oculistica.
Ingestione:
Sciacquare la bocca.
NON provocare il vomito.
Chiamare immediatamente il medico.
Se il paziente è cosciente, somministrare piccole quantità di acqua da bere.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
A seconda delle condizioni del paziente, i sintomi e le condizioni generali devono essere valutati da un medico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
In caso di incendio si possono liberare:
COx
La polvere può formare miscele esplosive con l'aria.
Forma acido ftalico con l'acqua - l'acqua di spegnimento può avere un effetto corrosivo su ferro o acciaio a bassa lega.
Fonde al di sopra dei 130°C.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici:
Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.
Indossare tute protettive integrali.
Altre indicazioni
Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.
Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.
Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

(continua a pagina 5)

(Segue da pagina 4)

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Accesso limitato all'area interessata fino al completamento dei lavori di pulizia.
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
Garantire una ventilazione sufficiente.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Evitare la formazione di polvere.
La polvere unita all'aria può formare una miscela esplosiva.
Evitare di respirare la polvere.
Allontanare fonti infiammabili.
6.2 Precauzioni ambientali:
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Raccogliere con mezzi meccanici.
Provvedere ad una sufficiente areazione.
Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.
Evitare la formazione di polvere.
6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
Evitare la formazione di polvere.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Non respirare la polvere.
I flaconi per il lavaggio oculare e le docce di emergenza devono essere collocati nelle immediate vicinanze del luogo di lavoro.
Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
Rispettare le norme di protezione giuridica e di sicurezza.
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:
Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.
La polvere unita all'aria può formare una miscela esplosiva.
Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
Utilizzare utensili antiscintillamento.
Evitare l'accumulo di polvere.

(continua a pagina 6)

(Segue da pagina 5)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:
Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato.
Conservare secondo i regolamenti locali/regionali/nazionali/internazionali.
Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non conservare a contatto con ossidanti.
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Conservare nel contenitore originale.
Proteggere dall'umidità.
Temperatura di conservazione raccomandata: temperatura ambiente
Classe di stoccaggio: 8 A
7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

*
SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
CAS: 85-44-9 anidride ftalica	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 6 mg/m³, 1 ppm sen, A4
CAS: 108-31-6 anidride maleica	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 0,04 mg/m³, 0,01 ppm sen, A4 (i, h)

Informazioni sulla regolamentazione TWA (Italia): Valori Limite di Soglia

DNEL		
CAS: 85-44-9 anidride ftalica		
Orale	Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	5 mg/kg bw/d (utente)
Cutaneo	Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	5 mg/kg bw/d (utente)
		14 mg/kg bw/d (manodopera)
Per inalazione	Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	8,7 mg/m³ (utente)
		49,4 mg/m³ (manodopera)
CAS: 108-31-6 anidride maleica		
Per inalazione	Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	0,081 mg/m³ (manodopera)
	Esposizione a lungo termine - effetti locali	0,081 mg/m³ (manodopera)
	esposizione a breve termine - Effetti sistemici	0,2 mg/m³ (manodopera)
	Esposizione a lungo termine - effetti locali	0,2 mg/m³ (manodopera)

PNEC	
CAS: 85-44-9 anidride ftalica	
acqua dolce	1 mg/l

(continua a pagina 7)

(Segue da pagina 6)

acqua marina	0,1 mg/l
Rilascio intermittente (acqua dolce)	5,6 mg/l
impianto di depurazione	10 mg/l
sedimento (acqua dolce)	3,8 mg/kg dw
sedimento (acqua di mare)	0,38 mg/kg dw
terreno	0,173 mg/kg dw
CAS: 108-31-6 anidride maleica	
acqua dolce	0,038 mg/l
acqua marina	0,004 mg/l
Rilascio intermittente (acqua dolce)	0,379 mg/l
impianto di depurazione	44,6 mg/l
sedimento (acqua dolce)	0,296 mg/kg dw
sedimento (acqua di mare)	0,03 mg/kg dw
terreno	0,037 mg/kg dw
rilascio intermittente (acqua di mare)	0,038 mg/l

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei
Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
Le misure tecniche e l'uso di metodi di lavoro adeguati sono prioritari rispetto all'uso di dispositivi di protezione individuale.
Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Durante il lavoro è vietato mangiare e bere.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Evitare di respirare la polvere.
Evitare la formazione di polvere.
Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Scegliere il mezzo di protezione corporea in base alle concentrazioni e alla quantità di Materiale pericoloso e luogo di lavoro. La resistenza chimica dei prodotti della La protezione deve essere chiarita con i fornitori interessati.
I flaconi per il lavaggio oculare e le docce di emergenza devono essere collocati nelle immediate vicinanze del luogo di lavoro.
Protezione respiratoria
In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva.
Filtro P2

(continua a pagina 8)

(Segue da pagina 7)

Protezione delle mani

Guanti protettivi

EN 374
Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.
Materiale dei guanti
Guanti in gomma nitrilica; spessore materiale consigliato: ≥ 0,4 mm, tempo di penetrazione: > 120 min
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.
Tempo di permeazione del materiale dei guanti
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
Protezione degli occhi/del volto

Occhiali protettivi a tenuta

EN 166
Tuta protettiva:
Indumenti protettivi impermeabili
abbigliamento protettivo antistatico
Il tipo di dispositivi di protezione deve essere scelto in base alla concentrazione e alla quantità utilizzata sul posto di lavoro.
Controlli dell'esposizione ambientale
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali	
Stato fisico	Solido
Colore:	Bianco
Odore:	Aromatico
Soglia olfattiva:	Nessuna informazione disponibile.
Punto di fusione/punto di congelamento:	131 °C
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	284,5 °C
Infiammabilità	Sostanza infiammabile, difficilmente infiammabile.
Limite di esplosività inferiore e superiore	
Inferiore:	1,7 Vol %
Superiore:	10,5 Vol %

(continua a pagina 9)

(Segue da pagina 8)

Punto di infiammabilità:	152 °C (DIN 51758)
Temperatura di decomposizione:	Nessuna informazione disponibile.
ph	Non applicabile
Viscosità:	
Viscosità cinematica	Non applicabile
Dinamica:	Non applicabile
Solubilità	
acqua a 26 °C:	6 g/l (ECHA)
Poco e/o non miscibile.	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	
(valore logaritmico) a 20 °C	~ 2,07 log POW (ECHA)
Tensione di vapore a 26,6 °C:	0,001 hPa (ECHA)
Densità e/o densità relativa	
Densità a 150 °C:	1,197 g/cm³
Densità apparente a 20 °C:	~ 400 kg/m³
Densità di vapore:	Non applicabile
Caratteristiche delle particelle	Vedere punto 3.

9.2 Altre informazioni

Aspetto:	
Forma:	Scaglie
Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
Temperatura di accensione:	Nessuna informazione disponibile.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo. La polvere unita all'aria può formare una miscela esplosiva.
Cambiamento di stato	
Proprietà ossidanti:	Nessuno.
Velocità di evaporazione	Non applicabile.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Esplosivi	non applicabile
Gas infiammabili	non applicabile
Aerosol	non applicabile
Gas comburenti	non applicabile
Gas sotto pressione	non applicabile
Liquidi infiammabili	non applicabile
Solidi infiammabili	non applicabile
Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
Liquidi piroforici	non applicabile
Solidi piroforici	non applicabile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
Liquidi comburenti	non applicabile
Solidi comburenti	non applicabile

(continua a pagina 10)

(Segue da pagina 9)

Perossidi organici	non applicabile
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Non sono disponibili altre informazioni.
10.2 Stabilità chimica Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.
Decomposizione termica/ condizioni da evitare: Decomposizione sotto l'azione del calore.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
La polvere unita all'aria può formare una miscela esplosiva.
Reagisce violentemente con acqua e alcoli in presenza di calore e con i metalli in presenza di umidità.
Pericolo di esplosione a contatto con:
Agenti ossidanti, acido nitrico, glicerina (sotto calore), ossido di rame (sotto calore), nitrito di sodio (sotto calore)
10.4 Condizioni da evitare
Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
Evitare la formazione di polvere.
10.5 Materiali incompatibili:
agente ossidante
acidi forti
Basi forti.
Glicerina
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.

*
SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta
Nocivo se ingerito.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
CAS: 85-44-9 anidride ftalica		
Orale	LD50	1.530 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	> 3.160 mg/kg (Coniglio)
Per inalazione	LC50/4h	> 2,14 mg/l (ratto)
CAS: 108-31-6 anidride maleica		
Orale	LD50	1.090 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	2.620 mg/kg (Coniglio)

Irritabilità primaria:
Corrosione cutanea/irritazione cutanea
Provoca irritazione cutanea.

(continua a pagina 11)

(Segue da pagina 10)

Gravi danni oculari/irritazione oculare
Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Mutagenicità sulle cellule germinali
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessuno dei componenti è contenuto.

*
SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:	
CAS: 85-44-9 anidride ftalica	
EC50 (48 h)	> 640 mg/l (daphnia) (Daphnia magna) ECHA
EC50 (21 d)	42 mg/l (daphnia) ECHA
LC50 (7 d)	560 mg/l (pescare) ECHA
CAS: 108-31-6 anidride maleica	
EC50 (48 h)	37,9 mg/l (daphnia)
LC50 (96 h)	75 mg/l (pescare)
NOEC (21 d)	10 mg/l (daphnia)
ErC50 (72 h)	65,8 mg/l (alga)

12.2 Persistenza e degradabilità
Biodegradabilità: 85,2 % (14 d)
facilmente biodegradabile
12.3 Potenziale di bioaccumulo log Pow: ~ 2,07 (25 °C) (ECHA)

(continua a pagina 12)

(Segue da pagina 11)

Fattore di bioconcentrazione (BCF)	
CAS: 85-44-9 anidride ftalica	
BCF	5,28 ECHA

12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

vPvB: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

Smaltire i residui di prodotto solo attraverso aziende autorizzate in conformità con le normative locali.

Catalogo europeo dei rifiuti

Nota: Il codice dei rifiuti EAK è relativo alla loro origine. Ciò può portare ad una classificazione diversa.

La decisione è presa dall'ultimo utente.

16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
HP4	Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
HP5	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione
HP6	Tossicità acuta
HP13	Sensibilizzante

Imballaggi non puliti:

Consigli:

L'imballaggio deve essere smaltito conformemente all'ordinanza sugli imballaggi.

Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR/RID/ADN, IMDG, IATA non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/ADN, IMDG, IATA non applicabile

(continua a pagina 13)

(Segue da pagina 12)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN, ADN, IMDG, IATA

Classe	non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio	
ADR/RID/ADN, IMDG, IATA	non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile
Trasporto/ulteriori indicazioni:	Disposizione speciale 169: L'anidride ftalica in forma solida contenente non più dello 0,05 % di anidride maleica non è soggetta alle disposizioni dell'ADR. L'anidride ftalica contenente non più dello 0,05 % di anidride maleica, se riscaldata al di sopra del suo punto di infiammabilità allo stato fuso, deve essere assegnata alla ONU 3256.
UN "Model Regulation":	non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2012/18/UE
Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I La sostanza non è contenuta

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148

Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

Nessuno dei componenti è contenuto.

Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

Nessuno dei componenti è contenuto.

Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe

Nessuno dei componenti è contenuto.

Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

Nessuno dei componenti è contenuto.

Disposizioni nazionali:

Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:
Osservare le limitazioni di impiego per bambini.

(continua a pagina 14)

(Segue da pagina 13)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.
La presente scheda di sicurezza è conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006, Articolo 31 quale modificato dal regolamento (UE) 2020/878.

Frasi rilevanti

H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Scheda rilasciata da:
UmEnA GmbH
http://umena.at
Email: office@umena.at
Data della versione precedente: 23.02.2026
Numero di versione della versione precedente: 6.2
Abbreviazioni e acronimi:
ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
EC50: Effective concentration, 50 percent
ErC50: EC50 in terms of reduction of growth
LL50: Lethal loading, 50 percent
EL50: Effective loading, 50 percent
NOEC: No Observed Effect Concentration
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
Resp. Sens. 1: Sensibilizzazione delle vie respiratorie – Categoria 1
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1
Skin Sens. 1A: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1A
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3
STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 1
Fonti European Chemical Agency, http://echa.europa.eu/
*** Dati modificati rispetto alla versione precedente**